



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Istituto Comprensivo "Sinopoli – Ferrini"

Sede Legale e S.S.I.G di I grado: Via P. Mascagni, 172 - 00199 Roma tel. 06.8600694 - fax 06.86399451

Infanzia e Primaria: Via di Villa Chigi, 22 – 00199 Roma – tel. 06.93567282 - fax 06.93567283

C.F. 97712810585 – C.M. RMIC8EB00L – <https://www.icsinopoliferrini.edu.it/>

e-mail RMIC8EB00L@ISTRUZIONE.IT p.e.c.RMIC8EB00L@PEC.ISTRUZIONE.IT

DUE PAROLE SU BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il **bullismo** è un fenomeno sociale grave che ultimamente è spesso alla ribalta della cronaca ma che è sempre esistito. Indagini e studi sul fenomeno risalgono addirittura a quasi 40 anni fa, ma hanno avuto un incremento notevole negli ultimi vent'anni. Gestì sistematici di bullismo possono aver luogo ovunque si incontrino ragazzi, senza che gli adulti spesso si accorgano di nulla e quasi sempre sotto gli occhi di coetanei (la platea) che assistono e permettono che ciò accada senza intervenire.

Le vittime di bullismo spesso soffrono di bassa autostima e possono manifestare sintomi psicosomatici che interferiscono con uno svolgimento regolare di vita, possono ostacolare la frequenza scolastica e spingersi fino a situazioni estreme.

Gli alunni che mettono in atto il bullismo possono essere disturbati psicologicamente o essere popolari e sicuri di sé e convinti di ricavare vantaggi dal loro modo di fare (denaro, prestigio, servizi dalle vittime).

La nostra scuola ha da tempo intrapreso un **percorso di attenzione verso il fenomeno bullismo**, seguendo i dettami della Legge 71/2017 e precedenti, con l'obiettivo di rendere sereno il percorso scolastico dei propri alunni. Tra le altre iniziative quest'anno sono previsti incontri informativi con esperti, rivolti anche ai genitori.

È intanto bene sapere che:

- 1) l'atto di bullismo vede contrapposte **forze impari**: tanti contro uno solo oppure uno grande e grosso contro un mingherlino;
- 2) l'atto di bullismo non è mai episodico ma **si reitera nel tempo**, diventando un'ossessione per chi ne è vittima;
- 3) la vittima di bullismo fisico ha un **cambiamento di carattere** e cerca di nascondere i segni delle violenze ricevute;
- 4) la nuova frontiera del bullismo si chiama **cyberbullismo** e consiste nel prendere di mira la vittima diffondendo **via web**, sui social, **informazioni e immagini lesive** della dignità delle persone che ne sono vittime;
- 5) la **Legge 71/2017** stabilisce una serie di interventi obbligatori per le scuole, con sanzioni adeguate alla gravità degli atti commessi che possono essere considerati veri e propri **reati a carattere**

penale; la Legge ricorda anche che i genitori sono responsabili fino ai sedici anni dell'utilizzo che i propri figli fanno del cellulare, specialmente delle interazioni che avvengono via web;

- 6) tutti gli atti di bullismo sono rivolti necessariamente ad una **platea di spettatori**: compagni di scuola, amici dello sport, senza i quali questo grave fenomeno non avrebbe ragione di esistere. Si può in ultima analisi affermare che il menefreghismo e il disinteresse, se non addirittura il compiacimento per quello che accade, sono il vero carburante di tutti gli atti di bullismo.

Sperando di aver contribuito a chiarire la reale consistenza del problema si ricorda che la **PREPOTENZA** e l'**ARROGANZA**, nelle forme sia verbale sia fisica, che tutti conosciamo e con cui ci siamo sempre confrontati sin dalla più tenera età e che spesso hanno contribuito a farci maturare, **SONO SEMPRE ESISTITE** e con il bullismo **NON HANNO NULLA** (o quasi) **A CHE VEDERE**.

Referente azioni contrasto bullismo/Cyberbullismo

Prof. Luca Setti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Anna Rita D'Auria

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3 co. 2 D. Lgs. 39/93)